

WANT TO BE A FAMILY?

MODENA PARMA PIACENZA REGGIO EMILIA mattobaratto@famiglienumerose.org



**NOVEMBRE
2010**

**MERCATINO
DELLE FAMIGLIONE
EMILIANE**



ANFN
Associazione
Nazionale
Famiglie
Numerose

ANNUNCIAMOCI

REGALO

REGALO PELLE DI PITONE

Non trattata, regalo pelle di pitone originaria del Camerun, lunga 3,70 metri. info Caterina tramite Mattobaratto, mattobaratto@famiglienumerose.org

REGALO BANCHETTI

Regalo banchetti per scuola primaria e lavagne, info Caterina tramite Mattobaratto
mattobaratto@famiglienumerose.org

REGALO VASI DI TERRACOTTA

Regalo vasi di terracotta di varie misure e formati. Per informazioni potete contattare Caterina tramite Mattobaratto
mattobaratto@famiglienumerose.org

REGALO MACCHINA
PER SCRIVERE ELETTRONICA,
CON DISCHETTI DI MEMORIA,
PERFETTAMENTE FUNZIONANTE

Chi fosse interessato
può scrivere una mail a
mattobaratto@famiglienumerose.org

Per motivi di privacy, in questa versione on line le mail e i numeri di telefono degli inserzionisti sono stati sostituiti con i contatti del Mattobaratto. Chi fosse interessato può rivolgersi al Mattobaratto che girerà le vostre richieste agli inserzionisti, che potranno contattarvi direttamente

CAMBIO - SCAMBIO

SCAMBIO FRIGO CON TIVU'

Scambio un frigorifero piccolo con un televisore funzionante, per informazioni rivolgersi a Caterina tramite Mattobaratto, mattobaratto@famiglienumerose.org

ANNUNCIAMOCI

VENDO

PASSEGGINO TRIPLETTE
Sono Gianluca
e avendo cinque figli
siamo una famiglia numerosa,
per questo ho alcune cose
da vendere a poco prezzo
perchè non utilizzo più.
Vendo a 200 euro un passeggino
triplette, con accessori, per contatti
con Gianluca rivolgersi a
Mattobaratto
mattobaratto@famiglienumerose.org

**CARRELLO
APPENDICE**

Vendo un carrello appendice con ruota di scorta nuova a 300 euro, è praticamente nuovo. Info rivolgersi Mattobaratto, mattobaratto@famiglienumerose.org vi metteremo in contatto con Gianluca

BARRE

PORTAOGGETTI Vendo due barre portaoggetti regolabili thulé usate solo una volta, con chiave, a 50 euro. Per chiamare Gianluca, rivolgersi al Mattobaratto, mail mattobaratto@famiglienumerose.org

Per motivi di privacy, in questa versione on line le mail e i numeri di telefono degli inserzionisti sono stati sostituiti con i contatti del Mattobaratto. Chi fosse interessato può rivolgersi al Mattobaratto che girerà le vostre richieste agli inserzionisti, che potranno contattarvi direttamente

LEZIONI

Ciao, mi chiamo Anna, in casa siamo quattro fratelli, e studio all'Università di Bologna come mediatore linguistico, facoltà per interpreti e traduttori. Offro lezioni per le lingue

INGLESE - SPAGNOLO - FRANCESE

a Parma, per ragazzi delle medie. Prezzo modico. Per informazioni rivolgersi ad Anna, tramite Mattobaratto, mattobaratto@famiglienumerose.org

BABY SITTER

BABY SITTER

Sono una studentessa universitaria e offro disponibilità come baby sitter a Parma. Ho lavorato cinque anni come animatrice al grest interparrocchiale e nell'oratorio della parrocchia. Sono affidabile e non fumo. Per informazioni contattare Anna tramite Mattobaratto, mail mattobaratto@famiglienumerose.org

ANNUNCIAMOCI

MAMMA IN DIFFICOLTA' L'IDEA

SONO KATTIA, abito a Reggio e sono una mamma di 6 figli.

Essendo che è un periodo difficile per tutti, non solo per una mamma di 6 bimbi separata, volevo farvi una proposta: io sono un'ambulante e mi piacerebbe vendere roba usata per bambini nelle fiere e mercati, facendo come fanno nei negozi dell'usato in conto vendita.

Io ho la licenza come ambulante itinerante, ho tutta la attrezzatura, tavole, ombrellone, ho la mia macchina. Io commercio scarpe, ma adesso come adesso devo solo vendere quelle che ho e continuare con quello che mi conviene di più.

Io non voglio diventare ricca, ma lavorare e dare il pane ai miei figli, sono giorni molto difficili per me e la mia famiglia e cerco di darmi da fare in ogni modo.

Se c'è qualche mamma o qualcuno che può essermi d'aiuto per realizzare questa mia nuova idea, visto che non ho il capitale per poter investire ma ho l'attrezzatura, potete telefonarmi tramite

il Mattobaratto, mail mattobaratto@famiglienumerose.org.

Credo sarebbe una bella idea non solo per me, ma un servizio in più alle mamme in difficoltà e chiunque non si può permettere a volte di comprare le cose nuove.

Spero che mi possiate aiutare in questa mia iniziativa perchè io sto in grave situazione economica e cerco di fare di tutto per me e i miei bimbi.

Per motivi di privacy, in questa versione on line le mail e i numeri di telefono degli inserzionisti sono stati sostituiti con i contatti del Mattobaratto. Chi fosse interessato può rivolgersi al Mattobaratto che girerà le vostre richieste agli inserzionisti, che potranno contattarvi direttamente

QUI MODENA



HAI GIÀ LA FAMILY CARD?

E' una delle più "vecchie" d'Italia, ma funziona sempre bene, ed è tra le poche che possono contare anche sugli sconti nei supermercati.

Se non avete ancora richiesto la Family Card, ricordatevi che possono farlo le famiglie con tre o più figli minori conviventi oppure le famiglie con almeno un figlio minore convivente, in cui almeno un componente sia in situazione di difficoltà lavorativa (disoccupazione, cassa integrazione, mobilità).

Le famiglie devono essere residenti nel comune di Modena e avere un reddito complessivo annuo inferiore a 80.000 €. Quelle con un ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare) inferiore a 15.000 € possono usufruire degli sconti presso la grande distribuzione.

Da gennaio la tariffa procapite Finalmente pagheremo il prezzo giusto

Da gennaio 2011 sarà applicata la "tariffa procapite" sui consumi dell'acqua in tutti i Comuni della provincia serviti da Hera, Aimag, Sorgea ed ex Sat. La nuova formula di calcolo consentirà di pagare in modo equo i consumi idrici familiari e vedrà Modena affiancare - portandosi all'avanguardia in questo settore - l'esperienza avviata pochi anni fa in regione da Bologna.

In pratica la tariffa procapite permette di superare l'ingiustizia che oggi fa pagare l'acqua più cara alle famiglie con figli. Essendo la quota di acqua a costo

"sociale" legata al singolo contatore e non al numero dei componenti della famiglia, finora chi aveva figli (pur avendo consumi pro capite nettamente inferiori rispetto ai single) esauriva presto la quota a prezzo agevolato e pagava la restante acqua a prezzo sempre più elevato.

E' stato calcolato che l'acqua consumata dal terzo figlio di una famiglia numerosa viene pagata tre volte più cara rispetto al prezzo pagato da un single.

Il nuovo metodo di calcolo garantirà anche un maggiore risparmio idrico, oltre alle bollette più eque, contrastando gli sprechi e premiando i comportamenti corretti. Infatti si potrebbero ridurre le quote sociali per i single (che oggi dispongono di acqua a prezzo basso in quantità tale da disincentivare ogni risparmio), mentre per le famiglie con figli un comportamento virtuoso diventerà finalmente premiante.



ARRIVA
LA TARIFFA
"ACQUA
PULITA"

Sul quoziente familiare c'è il marchio Parma

Un coefficiente familiare marcato Parma. Nella città ducale, mentre in altre realtà si continua a parlare, la rimodulazione del sistema di tariffazione e di accesso ai servizi comunali (a partire da nidi, scuole dell'infanzia, servizi socio-assistenziali) e dei sistemi contribuiti di sostegno, seguendo criteri a dimensione di famiglia, sono già realtà da un anno. Una proposta elaborata dall'Agenzia della famiglia, formula che in questi anni ha confermato la sua validità per affrontare in modo concreto i grandi temi che interessano la nostra associazione.

Il principio cui si ispira l'Isee - consentire l'accesso ai servizi e alle agevolazioni in base all'effettiva situazione economica del richiedente - è senz'altro valido e universalmente accettato. Il problema è che alcuni meccanismi di calcolo, e in particolare la scala di equivalenza, risultano essere non solo iniqui, ma addirittura penalizzanti per le famiglie numerose.

L'applicazione del Quoziente Parma alla tariffa stabilita con il tradizionale sistema

di calcolo, determina la nuova Tariffa Parma o Tariffa "a misura di famiglia" (che avrà un valore più basso quanto più alto sarà il valore assoluto del Quoziente Parma). Il Quoziente Parma, quindi, in valore percentuale rappresenta lo sconto da applicare alla tariffa.

Il quoziente Parma "pesa" maggiormente ogni componente familiare, determinando una riduzione dalla tariffa tanto maggiore quanti più saranno i componenti della famiglia e i carichi assistenziali che essa assorbe.

L'applicazione del Quoziente Parma consente di non modificare la struttura dell'ISEE, ma riesce a migliorarne gli effetti, realizzando, attraverso un modello innovativo, un miglioramento del trattamento della singola famiglia in relazione ai componenti del nucleo familiare e alla situazione del singolo caso.

La nuova modalità di calcolo matematico supera, inoltre, la parametrizzazione per scaglioni, a vantaggio di una curva lineare, più equa e proporzionale (non scaglioni, ma conteggi "caso per caso"; ciascuno con un proprio dato, diverso dagli altri).

QUI PARMA



COMUNI IN RETE IMPEGNO PER LA FAMIGLIA

L'iniziativa è stata lanciata il 21 maggio a Parma con adesioni immediate e importanti, come quella del comune di Roma. È nata così la rete nazionale di città per la famiglia, che ha subito coinvolto decine di comuni di tutta Italia.

L'obiettivo è di impegnare gli amministratori locali in uno sforzo quotidiano per valorizzare la famiglia, considerata non solo - e qui sta il punto centrale - come destinataria di politiche assistenziali ma soprattutto come una grande e insostituibile risorsa per la nostra società. Una svolta nel modo di concepire il welfare che - dove sta riuscendo a superare logiche provinciali e di campanile - sta già diffondendo le esperienze più virtuose e concrete per le famiglie, con strategie di valorizzazione del ruolo della famiglia e delle associazioni del privato sociale all'interno del welfare locale.

L'impegno per le amministrazioni richiede che entro un anno dall'adesione alla Carta venga stilato un rendiconto delle azioni intraprese.

Isee a Parma:
più figli più equità



QUI PIACENZA



Cosa bolle in pentola?

Cosa bolle in pentola a Piacenza per le famiglie? Gli obiettivi sono emersi in un incontro tra il Forum per le famiglie (presenti Carlo Dionedi e Alessandro Dosi) e l'assessore alle politiche sociali del capoluogo, Giovanna Palladini (foto), accompagnata da alcuni dirigenti comunali.

E' stato confermato, nonostante la crisi, il sostegno economico alle famiglie numerose (quattro o più figli) con uno stanziamento di 78mila euro. Tra le proposte ci sono l'estensione dei servizi della Family Card soprattutto per ampliare gli sconti nei negozi. E' stato proposto di inserire nella Family Card una scontistica per musei e teatri, analogamente a quanto già avviene per gli impianti sportivi comunali.

L'assessore si è poi impegnata a esaminare le sperimentazioni nel campo fiscale messe in campo da altre città. Altra iniziativa concreta, la considerazione dei carichi familiari nel terzo bando anticrisi

VOUCHER DI SOLLIEVO, IL BANDO SCADEVA IL 5 NOVEMBRE

Entro il 5 novembre era possibile presentare la domanda di contributo per il "Voucher di sollievo". Si tratta di un bando del Comune di Piacenza inserito nel progetto "Family Card".

Il voucher è differenziato in base al numero dei figli e proporzionale al numero di domande valide pervenute. Le condizioni per partecipare al bando erano tre: essere residenti nel Comune di Piacenza, avere almeno quattro figli (compresi i minori in affidamento, conviventi e a carico fiscalmente); avere un Isee non superiore a 25.000.000 euro.

Ogni comune e ogni provincia segue una propria strada per realizzare la Family Card. Per

Piacenza si sta allargando l'utilizzo dello strumento al coinvolgimento delle attività commerciali per applicare una scontistica sugli acquisti. Attualmente la Fc piacentina consente già di usufruire di alcune agevolazioni nel settore dei servizi, in particolare nel trasporto pubblico locale e nel servizio mense.

Uno strumento che mostra quindi grandi potenzialità da perseguire. La validità della Fc attuale va dal 1 settembre 2010 al 30 agosto 2011. Le domande vanno inviate a Comune di Piacenza, Direzione operativa servizi alla persona e al cittadino - Servizi assistenza minori, via Taverna 39, 29121 Piacenza.



Cresce la
Family Card
di Piacenza

Promesse elettorali, promesse da marinaio?

Finora le promesse sono rimaste sulla carta. Eppure all'epoca della campagna elettorale, i candidati sindaci avevano sottoscritto impegni precisi. E' quindi il momento di andare a trovare i primi cittadini "adottati" dalla nostra associazione, per chiedere a che punto sono con il rispetto dei nostri programmi.

L'associazione Anfn di Reggio sta avviando la verifica dell'iniziativa "Caro sindaco vuoi farti adottare da noi?" Entro Natale, questo è l'obiettivo, vorremmo chiedere notizie ai primi cittadini della correzione dell'Isee, della Family Card, della nascita della Consulta con ruolo anche propositivo.

Può essere l'occasione per rilanciare i nostri progetti e svegliare

chi - nonostante i tempi di crisi richiedano tempi rapidi di risposte verso le difficoltà delle famiglie - sembra aver preso con molta calma gli impegni presi.

Sarà presentato un nuovo documento, probabilmente in forma di comunicato stampa, dal titolo "Siamo sindaci o marinai?", per la cui elaborazione - partendo dalle risposte scritte ai tempi della campagna elettorale amministrativa - Anfn di Reggio punta sul coinvolgimento delle famiglie del territorio.

Per ora i segnali di risposte concrete sono pochi. Il Comune di Reggio appare quello più impegnato, soprattutto sul fronte della Family Card, oltre a un impegno per la realizzazione di una Consulta. A Correggio è nata una consulta che non prevede un ruolo propositivo,

QUI REGGIO



DELRIO EVITA IL CAPOLINEA ALLO SCONTO FRATELLI (MA E' L'UNICO IN PROVINCIA)

Gli sconti per i fratelli non viaggiano più sugli autobus Act della provincia di Reggio. Di fronte alla protesta della nostra associazione, il sindaco di Reggio, Graziano Delrio, ha risposto solidarizzando totalmente con Anfn e predisponendo una delibera che prevede - a spese del Comune - uno sconto del 10 per cento sull'acquisto di almeno due abbonamenti, e sconti crescenti sui figli successivi. Ma l'impegno di Reggio è rimasto isolato e tutte le famiglie degli altri paesi della provincia non hanno avuto finora un'analogha risposta concreta dalle loro amministrazioni comunali.

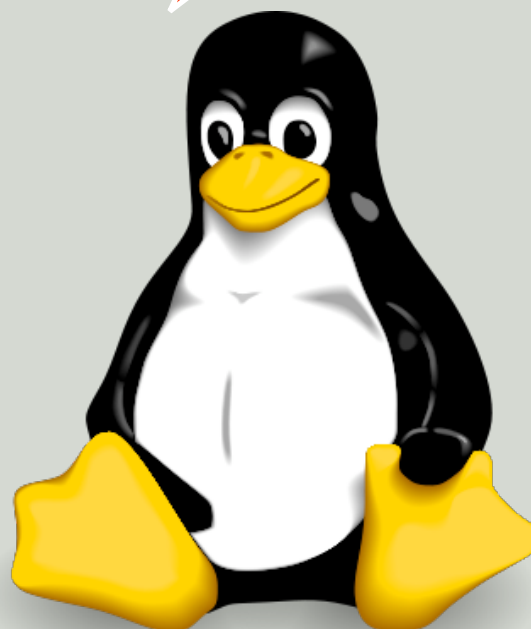
SIAMO
SINDACI O
MARINAI?



QUARTA SETTIMANA



ANFN
E LINUX:
TRA PINGUINI
CI SI INTENDE....



IL COMPUTER? TE LO REGALA IL MAGICO PINGUINO DI LINUX

Un computer per le famiglie. E' il progetto "Un bimbo un pc", nato dall'accordo tra il Linux User Group di Scandiano (Lug) e l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose di Reggio. Si raccolgono pc usati (secondo caratteristiche tecniche minime indicate dal Lug), che vengono poi rivitalizzati e messi a disposizione di famiglie che ne abbiano bisogno.

L'Associazione di Promozione Sociale Lug di Scandiano è un gruppo non-profit formato da persone che condividono la stessa passione verso il Software libero ed in particolare per il sistema operativo GNU/Linux. L'obiettivo è di diffondere la cultura del software libero e del sistema operativo Linux.

Le famiglie di Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia possono contattare il MattoBaratto sia per donare computer dismessi, oppure per chiedere un pc - rivitalizzato e perfettamente funzionante - messo a disposizione dagli uomini di Linux.

Nei PC forniti sarà installata una suite completa di programmi a cura del Linux User Group di Scandiano. Per gli apparecchi dismessi, il Lug accetta indicativamente macchine (funzionanti o con un componente sostituibile) che siano almeno: Pentium 500 Mhz, 128 MB Ram, hd 10 Gb. Il Lug accetta anche hard disk e ram. Info mattobaratto@famiglienumerose.org, tel 366/6718331).

LINK ALL'EMILIANA

MODENA

PARMA

PIACENZA

REGGIO EMILIA



Family Card
http://www.comune.modena.it/interventieconomici/conoscereproec_o_family_intro.php

Quoziente Parma
<http://www.comune.parma.it/pls/portal/docs/1/42569.PDF>

Tariffe acqua
<http://web2.comune.piacenza.it/informasociale/schede-per-elenchi/contributi-vari/enia-bolletta-dellacqua-tariffa-agevolata-per-famiglie-numerose>

Tariffe acqua
<http://www.irenemilia.it/comune/acqua-moduli.jsp?comune=107&tipico=3&master=69>

FOCUS: PANNOLINI LAVABILI



I PARERI DELLE MAMME

I nostri eroici sperimentatori ci raccontano le loro avventure con i pannolini lavabili. Tre anni fa - nel 2007 - un gruppo di famiglie di Anfn di Reggio ha sperimentato i pannolini lavabili (marca Ecobimbi, un prodotto interamente italiano). La sperimentazione è stata realizzata con il Comune di Reggio, che ha però poi deciso di sospendere gli incentivi. Tracciamo un bilancio di questa esperienza con il racconto di una delle mamme protagoniste della prova. Se avete sperimentato anche voi pannolini lavabili, o altri prodotti di cui ritenete utile condividere la vostra esperienza con le altre famiglie, potete segnalarci problemi e risultati a mattobaratto@famiglienumerose.org, tel. 366/6718331.

1 - MARTA & MARTINO

<Ho iniziato nell'agosto 2007 e ho continuato per più di un anno>. Marta abita a Reggio, è sposata con Giorgio ed è mamma di tre figli. Per il più piccolo, Martino, ha iniziato a usare i pannolini lavabili quando il bimbo aveva otto mesi.

IL TIPO DI ECOPANN

Che tipo di pannolino hai usato?

<La sperimentazione usava i pannolini lavabili Ecobimbi. Noi abbiamo ricevuto il tipo con gli strappi, quindi non sagomato. Ha funzionato molto bene, si riesce a chiudere intorno alle cosce del bimbo, senza perdite. Ci siamo trovati tanto bene che dopo aver provato anche il prodotto sagomato, abbiamo scelto di restare su quelli con gli strappi>.

Questo pannolino con gli strappi ha varie taglie?

<No, la ditta lo aveva proposto a taglia unica dalla nascita ai due anni e mezzo circa>.

Come sono fatti questi ecopann?

<Hanno tre parti: la velina, la parte centrale e la mutandina in goretex>.

LA VELINA

Partiamo dalla velina.

<E' una specie di "foglietto" e va direttamente a contatto col bambino. Dopo l'uso la getti nel water. Nel corso della sperimentazione questo prodotto è cambiato, ma sono buone sia le precedenti, sia le attuali. L'unica differenza che abbiamo riscontrato è che il primo modello sembrava più resistente e si poteva persino sciacquare e riutilizzare un paio di volte, dopo averlo steso ad asciugare (ovviamente se c'era solo la pipi)>.

I COSTI

Quanto costano?

<Cento veline costavano circa 5 euro>.

E i pannolini?

<Noi li abbiamo avuti con la sperimentazione. Ma nei supermercati c'erano i pacchi da cinque pannolini che costavano poco meno di 70 euro>.

In pratica, tolto l'investimento iniziale e le spese di lavaggio, il costo per ogni cambio di pannolini era di 0,05 euro?

<Sì>.

I PANNOLINI

Passiamo alla parte centrale, il vero e proprio "pannolino": di cosa è fatto?

<Nel caso Ecobimbi è tutto naturale, con tanti strati di cotone. Altre ditte usano anche materiali diversi. La qualità si è rivelata ottima. Solo in tre casi, sui 20 pannolini che usati in due anni, si è scucito lo strappo. Ma basta sostituirlo>.

Avete potuto testare anche il pannolino lavabile sagomato, sperimentato dalla stessa ditta (il prodotto non è poi stato messo in vendita).

<Ha una forma che ricorda un otto sagomato. Permettono una manovra più veloce nel cambiare il bambino, perchè non vengono chiusi con lo strappo attorno alla "cintura vita" del bambino, ma è fondamentale che sia la mutandina a tenere chiuso bene il tutto. Quando li abbiamo provati erano i primi di questo tipo prodotti dalla ditta e abbiamo avuto quelli con lo strappo. Però è probabile che in seguito il prodotto sia stato sistemato>.

COLORE, ODORE ...

Com'è il colore dei pannolini lavabili?

<I nostri sono un po' sul marroncino, e alla vista può esserci qualche macchia visto l'uso. Ho visto che quelli nuovi hanno invece un bianco bello panna>.

E l'odore?

<Ma no... A volte faccio il lavaggio senza neppure fare il risciacquo, quindi il prodotto non va neanche in ammollo, ed esce anche a 40 gradi, usando poco detersivo, che è profumato e non puzza>.

LE MUTANDINE

Come funzionano le mutandine in poliuretano (a differenza dei pannolini, hanno varie taglie)?

<Nella sperimentazione ne ho provate di tre tipi. Le prime funzionavano bene, con un materiale che ha mostrato la maggiore tenuta. Le seconde hanno avuto dei problemi perchè non tenevano bene o la cucitura non funzionava bene. La terza mutandina è stata migliore rispetto alla seconda, ma non è neanche bella come la prima, rischi anche lì a volte di avere il bambino bagnato. Io ho usato le mutandine del primo tipo, mentre quella del terzo tipo l'ho usata solo come ultima riserva>.

IL TEMPO DEL CAMBIO

Parliamo del tempo: rispetto ai pannolini usa e getta, la manovra del cambio è molto più impegnativa?

<Qualche istante in più ci vuole, soprattutto all'inizio quando devi imparare a metterlo. Ma poi si fa pratica e il cambio diventa veloce più o meno come un usa e getta. Poi considera che di solito, quando si cambia un bambino, se non hai fretta non fai certo le corse ma ci giochi, gli parli, quindi non è un problema spendere un secondo in più>.

IL NUMERO

Quindi velina usa e getta, pannolini di cotone a strappo e sopra la mutandina in goretex. Quanti pannolini servono?

<Per il mio bimbo sono bastati 20 pannolini. E posso dire che questo numero per me è andato benissimo. Ho passato un momento in cui forse ne avrei voluti 25, per fare con più comodità il giro dei lavaggi, anche se poi noi come famiglia numerosa abbiamo il vantaggio che qualche lavatrice la fai sempre e quindi non hai bisogno di aspettare. So però che ci sono marche di pannolini che consigliano il lavaggio senza detersivo: credo che in quel caso occorra accumularne un certo numero, invece di lavarli insieme al bucato del bianco>.

E quante mutandine?

<Le due con cui siamo partiti, usiamo sempre quelle>.

Possiamo dire che quelle tradizionali hanno funzionato bene. Hanno dato qualche problema quelle sperimentali.

<Direi di sì. Il prodotto è partito molto bene. Ha dimostrato che i pannolini lavabili possono funzionare benissimo. Poi alcune sperimentazioni non sono sempre state migliorative, ma la ditta ha detto di aver poi risolto i problemi>.

Non sono poche due mutandine? E quando si sporcano?

<Bastano.... Se vedi che a forza di usarla tutto il giorno una si è sporcata si dà una lavatina anche a mano, si stende e la mattina dopo è già pronta>.

AMMOLLO, LAVATRICE, ASCIUGATURA

Oltre al cambio, occorre tempo per sistemare il pannolino sporco.

<E' vero. Buttata la velina nel water, il pannolino sporco devi metterli in ammollo, a meno che tu non faccia subito la lavatrice. E se ha fatto la cacca devi sciacquare un attimo. Però se hai fretta puoi anche lasciarlo un attimo nel lavandino e farlo dopo>.

Come sei organizzata per mettere in ammollo i pannolini?

<Tengo una bacinella in bagno, con dell'acqua, ma a volte anche a secco>.

E la puzza?

<Può fare un po' puzza di ammoniacca, l'odore proprio della pipì. Io però quando

stavo usando i pannolini lavabili stavo finendo la casa e la porta del bagno.... non ce l'avevo ancora perchè dovevamo finire i lavori. Quindi si poteva sentire l'odore nel resto della casa, ma posso dirti che non sentiva sente. Dove c'è la bacinella invece puoi sentire un po' di odore ma solo al secondo giorno che hai l'ammollo. Magari ci butto sopra una salvietta da lavare e così tiene anche l'odore. Ma quando sono venute delle mie amiche con i bambini che hanno gli usa e getta, quello sì che si sentiva... Guarda, meglio avere ogni tanto un po' di odore di ammoniacca in bagno quando hai dieci pannolini nella mastella, e magari tenere socchiusa la finestra, piuttosto dell'odore che hai in casa se butti gli usa e getta nel bidone del pattume>.

Fate molte lavatrici in più?

<Difficile dirlo con precisione, si lavano insieme all'altra biancheria. Diciamo una o due lavatrici in più alla settimana>.

Quando li lavi?

<Quando arrivo a dieci pannolini sporchi, per avere i cambi pronti. Circa ogni due giorni, ma dipende dagli altri lavaggi>.

E per asciugarli?

<Li stendo alla sera e si asciugano in 24 ore circa. I periodi critici sono due: quando si spegne il riscaldamento in primavera e in autunno quando aspetti di accenderlo, in quei giorni o prendi qualche pannolino in più o stai più attenta con i lavaggi>.

Li metti sugli stendini?

<i pannolini li puoi mettere tranquillamente anche sul termosifone, sono di cotone. Ma non la mutandina in goretex>.

Hai notato un aumento dei costi dell'energia elettrica e dell'acqua, facendo più lavatrici?

<Non saprei dirlo, anche perchè abbiamo un contatore unico con altre famiglie>

SPESA A CONFRONTO

Hai fatto un confronto con quello che avresti speso con gli usa e getta?

<Beh, sì. Dopo aver tolto i 300 euro di spesa iniziale, si può pensare a un risparmio di almeno 1000-1500 euro. Nel nostro caso, calcolando che siamo partiti a otto mesi e che i pannolini ci sono stati dati con la sperimentazione, pensiamo di aver risparmiato più di 1500 euro>.

PER I NEONATI

Tu non li hai provati, ma hai sentito parlare di pannolini lavabili con misura per neonati?

<Sì, ci sono marche che propongono pannolini a taglia unica e mutanda su misura, altre che fanno taglie diverse>.

NON SOLO LAVABILI

In qualche occasione hai preferito l'usa e getta?

<Ad esempio durante una vacanza itinerante, perchè non c'era un posto dove lavare. Al mare invece non ho avuto problemi, ero in appartamento>.

NEI NIDI

Il tuo bimbo è stato protagonista di una sperimentazione in un nido comunale.

<E' andata bene. Il problema del tempo necessario per il cambio è stato risolto grazie alle maestre, che sono state disponibilissime, contente di questa prova. Per l'igiene c'è l'apposito sacchetto dove viene inserito il pannolino sporco, anche se c'è la cacca non si chiede di fare un risciacquo. Sono di goretex e tenevano anche l'odore>.

ARROSSAMENTO ADDIO

E' vero che i pannolini lavabili eliminano i problemi di arrossamento della pelle?

<Sì, questo funziona tantissimo. Non ho mai usato creme con Martino. Anche l'anno scorso, quando ha avuto una bruttissima diarrea e si arrossava dopo due secondi che era a contatto con quella cacca, dopo il cambio recuperava subito. Con gli usa e getta si sarebbe rotto la pelle>.

L'USURA

Dopo un paio d'anni di utilizzo, i pannolini lavabili si erano rovinati o si potevano usare ancora?

<Si possono passare tranquillamente da un bimbo all'altro>.

GIUDIZIO FINALE

Qual è il tuo giudizio finale?

<Buono, davvero. Sono soddisfatta>.

Li useresti ancora?

<Certamente>.



REGOLAMENTO

MATTO BARATTO

CHE COS'E' IL MATTO BARATTO

1. Uno spazio dove scambiare oggetti, abilità, conoscenze, servizi. Non sono ammesse vendite palesemente lucrose o di natura commerciale, ma soltanto quelle chiaramente legate direttamente alle famiglie.

CHI PUO' PARTECIPARE

2. Tutte le famiglie iscritte all'Associazione Nazionale Famiglie Numerose (ma si accettano ospiti, purché presentati da famiglie associate).

COME FARE GLI ANNUNCI DI VENDITA

3. Occorre indicare:
a - il nome dell'oggetto
b - una descrizione sintetica delle condizioni dell'oggetto
c - l'indicazione del prezzo (specificando se è trattabile), o di ciò che si chiede in cambio, o se l'oggetto è in regalo
d - nome dell'autore dell'annuncio (almeno il nome di battesimo), un numero di telefono e/o un indirizzo mail per i contatti, la località

4. Gli annunci di vendita potranno allegare (facoltativo):
a - la foto dell'oggetto in vendita - il link del produttore dove trovare le caratteristiche tecniche dell'oggetto.
b - specificare se si è disposti a spedire l'oggetto (a spese dell'acquirente). Ovviamente date le distanze, sembra molto più logico e simpatico puntare sullo scambio diretto.

COME FARE GLI ANNUNCI DI RICERCA OGGETTI

5. Occorre indicare:
a - l'oggetto che si cerca
b - il nome dell'autore dell'annuncio (almeno il nome di battesimo), un numero di telefono per i contatti e/o la mail, la località

6. Gli annunci di ricerca potranno indicare in modo facoltativo:
a - una descrizione dell'oggetto che si cerca
b - un'indicazione del prezzo che si intende spendere (o se si cerca l'oggetto in regalo)

COME FARE ALTRI TIPI DI ANNUNCIO

7. Per annunci che riguardino scambi di lavoro (ex cerco aiuto per le pulizie della casa offro in cambio idraulico), ricerche e offerte di lavoro (ex baby sitter, ecc.), o per ogni altro tipo di annuncio, sarà necessario riportare:

a - il tipo di richiesta
b - il nome dell'autore dell'annuncio (almeno il nome di battesimo), un numero di telefono per i contatti e/o la mail, la località

RESPONSABILITA'

8. L'Associazione declina qualsiasi responsabilità su qualità, prezzo o qualsiasi altra controversia che possa insorgere nello scambio o in ogni genere di trattativa legata al Matto Baratto.

9. I responsabili del Matto Baratto (composti da un delegato per ogni provincia che aderisce all'iniziativa) invitano tuttavia a segnalare eventuali problemi o comportamenti scorretti e si riserva di decidere, in maniera insindacabile, l'eventuale esclusione temporanea o definitiva di partecipanti al mercatino on line. Gli organizzatori possono altresì rifiutare insindacabilmente la pubblicazione di annunci ritenuti offensivi, non congrui o comunque in contrasto con i principi a cui si ispira l'Associazione.

CONSEGNA

10. La consegna e il pagamento degli oggetti sarà organizzata direttamente dalla famiglia offerente e da quella acquirente.

COME INVIARE GLI ANNUNCI

11. Potranno essere inviati via mail (mattobaratto@famiglienumerose.org), via posta (MattoBaratto c/o Paolo Patria, via Po 27/2, 42100 Reggio Emilia) o via Sms (tel. 366/6718331).

12. Gli annunci verranno replicati per due numeri, tranne comunicazione contraria dell'autore della richiesta. Basterà richiederlo per poter riproporre l'annuncio per altri due numeri.

DIFFUSIONE

13. Il "Matto Baratto" sarà diffuso tramite mail, con una frequenza - nella fase di sperimentazione - fissata in due mesi. Ai soci Anfn che non hanno la posta elettronica, i coordinatori provinciali chiederanno (tramite contatto telefonico) se sono interessati a ricevere - in mancanza di alternative - una versione cartacea del mercatino.

CHI LO RICEVERA'

14. Partecipano al Matto Baratto tutti i gruppi provinciali dell'Associazione Famiglie Numerose che decidono di aderire.

15. L'avvio del "Matto Baratto" coinvolgerà tutte le famiglie iscritte delle province di Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

16. L'obiettivo è di allargare l'iniziativa alle altre province emiliane e ad altre confinanti.

NOTIZIE UTILI

17. Il "Matto Baratto" potrà comprendere anche, insieme allo spazio per gli annunci, un breve spazio informativo su proposte e iniziative nel campo economico che siano ritenute di particolare interesse per i soci per la loro convenienza.

18. Gli annunci saranno informazioni riportate in modo gratuito e senza nessun legame o tornaconto di tipo commerciale. Tutti i soci sono invitati a segnalare offerte o iniziative che possono essere di particolare interesse per le famiglie numerose.

19. Sarà anche uno spazio nel quale aggiornare periodicamente le convenzioni delle Family Card, dove sia presente questo strumento.

QUARTA SETTIMANA

20. Il Matto Baratto coordinerà il tentativo di realizzare il progetto "Quarta settimana" e ne potrà diventare lo strumento di informazione

LETTERA ALLE FAMIGLIONE

<Il bambino fa di sé un dono ai fratelli, alle sorelle, ai genitori, all'intera famiglia>

<Ma è poi vero che il nuovo essere umano è un dono per i genitori? Un dono per la società? Apparentemente nulla sembra indicarlo. La nascita di un uomo pare talora un semplice dato statistico, registrato come tanti altri nei bilanci demografici. Certamente la nascita di un figlio significa per i genitori ulteriori fatiche, nuovi pesi economici, altri condizionamenti pratici: motivi, questi, che possono indurli nella tentazione di non desiderare un'altra nascita. In alcuni ambienti sociali e culturali poi la tentazione si fa più forte. Il figlio non è dunque un dono? Viene solo per prendere e non per dare? Ecco alcuni inquietanti interrogativi, da cui l'uomo d'oggi fa fatica a liberarsi. Il figlio viene ad occupare dello spazio, mentre di spazio nel mondo sembra essercene sempre meno. Ma è proprio vero che egli non porta niente alla famiglia ed alla società? Non è forse una «particella» di quel bene comune, senza del quale le comunità umane si frantumano e rischiano di morire? Come negarlo? Il bambino fa di sé un dono ai fratelli, alle sorelle, ai genitori, all'intera famiglia. La sua vita diventa dono per gli stessi donatori della vita, i quali non potranno non sentire la presenza del figlio, la sua partecipazione

alla loro esistenza, il suo apporto al bene comune loro e della comunità familiare. Verità, questa, che nella sua semplicità e profondità rimane ovvia, nonostante la complessità, ed anche l'eventuale patologia, della struttura psicologica di certe persone. Il bene comune dell'intera società dimora nell'uomo, che, come è stato ricordato, è «la via della Chiesa». Egli è anzitutto la «gloria di Dio»: «Gloria Dei vivens homo», secondo la nota affermazione di sant'Ireneo, che potrebbe essere tradotta anche così: «La gloria di Dio è che l'uomo viva». Siamo qui in presenza, si direbbe, della definizione più alta dell'uomo: la gloria di Dio è il bene comune di tutto ciò che esiste; il bene comune del genere umano. Sì! L'uomo è un bene comune: bene comune della famiglia e dell'umanità, dei singoli gruppi e delle molteplici strutture sociali. C'è però una significativa distinzione di grado e di modalità da fare: l'uomo è bene comune, ad esempio, della Nazione a cui appartiene o dello Stato di cui è cittadino; ma lo è in un modo

<La famiglia è il santuario della vita>



molto più concreto, unico ed irripetibile per la sua famiglia; lo è non solo come individuo che fa parte della moltitudine umana, bensì come «questo uomo». Dio Creatore lo chiama all'esistenza «per se stesso», e nel venire al mondo l'uomo comincia, nella famiglia, la sua «grande avventura», l'avventure della vita. «Quest'uomo» ha, in ogni caso, diritto alla propria affermazione a motivo della sua dignità umana. È precisamente questa dignità a stabilire il posto della persona tra gli uomini, ed anzitutto nella famiglia. La famiglia è infatti - più di ogni altra realtà umana - l'ambiente nel quale l'uomo può esistere «per se stesso» mediante il dono sincero di sé. Per questo essa rimane un'istituzione sociale che non si può e non si deve sostituire: è «il santuario della vita».

**Giovanni Paolo II
Dalla Lettera alle famiglie 1994**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE - MAIL EMILIANE

Coordinatore Modena

Domenico e Gloria Minarini
modena@famiglienumerose.org

Coordinatore Parma

Luigi e Annalisa Ippolito
parma1@famiglienumerose.org

Coordinatore Piacenza

Carlo e Lorena Dionedi
piacenza@famiglienumerose.org

Coordinatore Reggio

Luigi e Teresa Picchi
reggioemilia@famiglienumerose.org

MATTOBARATTO

c/o Paolo Patria

mattobaratto@famiglienumerose.org

ARRIVEDERCI AD APRILE 2011

mattobaratto@famiglienumerose.org

*Matto
Baratto*

*Potete inviare
annunci e offerte
di ogni tipo semplicemente
scrivendo alla mail
[mattobaratto@
famiglienumerose.org](mailto:mattobaratto@famiglienumerose.org)*

*Potete anche inviare
consigli, storie,
messaggi, lettere
alle famiglie emiliane.*

*Buon fine anno
a tutti!!!*



Una frase per salutarci...

Un bambino è l'opinione di Dio che il mondo debba andare avanti

Carl Sandburg